



PROCURA GENERALE

della Corte di cassazione

COMUNICATO STAMPA

Il 14 e 15 aprile 2016 si è tenuto nell'aula magna della Corte di Cassazione un incontro dei Procuratori Generali presso le Corti di Appello di tutto il Territorio Nazionale.

All'incontro presieduto dal Procuratore Generale della Corte di Cassazione Dott. Pasquale Ciccolo hanno partecipato il Ministro della Giustizia On.le Andrea Orlando, il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura avv. Giovanni Legnini, il Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione dott. Giovanni Canzio, il Presidente della settima commissione del Consiglio Superiore della Magistratura dott. Francesco Cananzi, il Procuratore generale aggiunto dottor Vincenzo Geraci, il Procuratore Nazionale Antimafia e antiterrorismo dott. Franco Roberti, gli Avvocati Generali dott. Carmine Stabile e dott. Agnello Rossi, il Capo di Gabinetto dottor Giovanni Melillo, i Capi Dipartimento Amministrazione penitenziaria e Affari di giustizia, dottori Santi Consolo e Antonio Mura e il Capo dell'Ispettorato generale dott.ssa Elisabetta Cesqui.

Al centro della riflessione sono stati posti i poteri di coordinamento attribuiti al procuratore Generale dall'art. 6 D. L.gvo n. 106 del 2006, al fine di definire un quadro di insieme nazionale adeguato a stimolare il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale, nonché a favorire su tutto il territorio nazionale la diffusione di buone prassi, attuando concretamente il principio di leale collaborazione anche tra istituzioni diverse. In particolare il dibattito ha confermato l'esigenza di organizzare la magistratura requirente, nel suo complesso, secondo un sistema "a rete" in cui la Procura generale della Cassazione sia garante del bilanciamento tra autonomia dei singoli uffici nella trattazione del merito dei

procedimenti penali, uniformità delle prassi sulle modalità della gestione di detti procedimenti e circolarità delle informazioni.

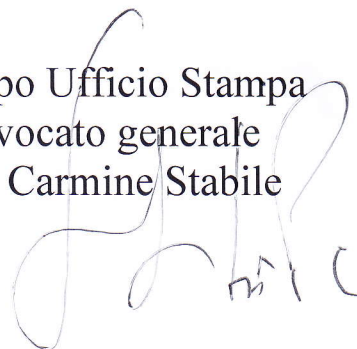
Sono state trattate le problematiche relative ai reati in materia di terrorismo con particolare riguardo ai reati spia, ai reati in materia di ambiente, alla recente depenalizzazione infine alla tematica delle intercettazioni, con particolare riguardo alla tutela della riservatezza delle comunicazioni irrilevanti ai fini dell'accertamento dei fatti di reato e provenienti da persone estranee all'indagine penale.

Il Procuratore Generale della Cassazione ha evidenziato come l'incontro sia stato particolarmente utile per coniugare lo statuto ordinamentale del Pubblico Ministero in Italia, caratterizzato dall'assenza di una strutturazione gerarchica, con la necessità di una sempre più serrata cooperazione internazionale, che richiede un raccordo della magistratura, in particolare requirente, con le altre istituzioni dello Stato, al fine di garantire all'Italia l'adempimento dei propri obblighi internazionali.

La presenza del Ministro della Giustizia si colloca nel solco delineato.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla necessità di sinergie tra i poteri di coordinamento del Procuratore Generale della Cassazione e le iniziative del Consiglio Superiore della Magistratura in materia di organizzazione degli uffici del pubblico ministero.

Il Capo Ufficio Stampa
Avvocato generale
dott. Carmine Stabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Stabile', is written over the typed name of the official.

Roma, 15 aprile 2016